

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO



32ª settimana
del Tempo Ordinario
9 - 15 novembre 2025

Dove dimora Dio

Quest'anno cade di domenica la festa della Dedicazione della cattedrale della Chiesa di Roma, la basilica di San Giovanni in Laterano, ritenuta madre di tutte le chiese della città e del mondo (Urbe et Orbe). Il calendario liturgico le dà la precedenza sulla domenica del tempo ordinario come segno di amore e unione verso il vescovo di Roma, che in virtù della cattedra di Pietro "presiede nella carità" tutte le chiese locali.

Fin dal tempo dei patriarchi, il popolo di Dio ha eretto templi in cui riconosceva in special modo la presenza del Signore: la tenda del Convegno, che fremeva al vento del deserto, quando Mosè dialogava faccia a faccia con Dio; il tempio di Salomone, dimora stabile del Signore degli eserciti in mezzo al suo popolo. C'è sempre stata, però, la consapevolezza, indicata particolarmente dai profeti, che Dio è presente ed è all'azione in tutta la creazione (I Lettura) e che l'uomo è il vero tempio di Dio (II Lettura). Le costruzioni umane possono facilitare l'incontro con il Signore, e perciò devono essere onorate e rispettate (Vangelo), ricordando, tuttavia, che il vero incontro si realizza nel cuore dell'uomo, attraverso l'amore a Cristo. La vera dimora di Dio è Egli stesso, ma anche la comunità cristiana, raccolta intorno a lui nella fede e attraverso i segni sacramentali. E ogni singola persona, specie se bisognosa, perché ogni gesto d'amore concreto che le regaliamo è come se fosse fatto a lui (Mt 25,45).

LA MIA CHIESA

*La mia chiesa sta sulla collina,
con l'abside illuminata dai primi raggi del sole ad est,
e il crocifisso paziente che benedice la città dall'alto.*

*La mia chiesa ascolta in silenzio i sospiri dei fedeli,
i crucci e le fatiche, i moti di gioia
e le domande inquiete di chi sa o non sa pregare.*

*La mia chiesa aspetta senza clamore
chi vuol fare una sosta,
pellegrino o turista, cercatore di Dio o dell'uomo:
è lì per tutti, e Cristo l'ha voluta così.*

*La mia chiesa parla
con i quadri e i dipinti,
le scene della Bibbia e i costumi dei tempi,
i sogni dei santi e la fede dei semplici.*

*La mia chiesa racconta
la profondità delle tradizioni,
il senso della vita e della morte,
la bellezza dell'universo incastonata nelle primizie
portate lì dagli avi in onore del Signore.*

*La mia chiesa ricorda
i miei incontri con il sacro:
l'acqua di un Battesimo lontano,
l'olio di una Cresima curiosa,
il pane di mille Eucarestie partecipate;
l'ultimo saluto a tante persone amate,
le promesse di chi si sposa davanti a Dio,
la speranza dell'uomo in chi si affaccia alla vita
e ha fiducia nel futuro che verrà.*

*La mia chiesa non è perfetta,
né la più bella, né la più speciale.*

*Ma io me la tengo stretta e non potrei farne a meno.
La mia vita, il mio cuore, la mia anima passano di qua.*